

J.E.

IMMEDIATA ESECUTIVITA

La presente deliberazione viene affissa il **22 MAG. 2003** all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 215 del 15 MAG. 2003

Oggetto: Piano per il supporto ed il decollo dei Servizi per l'Impiego nella Provincia di Benevento-Approvazione.

L'anno duemilatre il giorno QUINDICI del mese di MAGGIO presso la Rocca dei Rettori si é riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-------|--------------|------------|-------------------|----------------|
| 1) | On.le | Carmine | NARDONE | - Presidente | _____ |
| 2) | Dott. | Rosario | SPATAFORA | - Vice Presidente | _____ |
| 3) | Dott. | Michele | RAZZANO | - Assessore | _____ |
| 4) | P.A. | Mario | BORRELLI | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 5) | Dott. | Giuseppe | LAMPARELLI | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 6) | Dott. | Raffaele | DI LONARDO | - Assessore | _____ |
| 7) | Sig. | Claudio Mosè | PRINCIPE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 8) | Dott. | Giorgio C. | NISTA | - Assessore | _____ |
| 9) | Rag. | Nunzio S. | ANTONINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Dott. Giorgio Carlo Nista

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Politiche del Lavoro istruita da Dott. Luigi Pescitelli qui di seguito trascritta:

PREMESSO che con propria delibera n.44 del 24/02/03 veniva approvata la convenzione-quadro con "Italia Lavoro" s.p.a ai fini dell'assistenza tecnica per la progettazione e l'attuazione di azioni integrate di sistema nel campo delle Politiche del Lavoro e dei Servizi per l'Impiego;

CHE in data 10/04/03 si è provveduto a sottoscrivere l'apposita convenzione-quadro tra Provincia di Benevento e Italia Lavoro s.p.a.;

CHE la suddetta convenzione è stata regolarmente registrata ed è pertanto operante;

CHE l'art. 3 della predetta convenzione-quadro prevede la costituzione di un team di progetto con lo scopo di programmare azioni, tempi, costi, modalità risorse attivabili e soggetti coinvolti per il raggiungimento degli standard SPI, da sottoporre all'approvazione della Giunta Provinciale;
CONSIDERATO che il Team ha provveduto a redigere un piano sintetico delle azioni a supporto e del decollo dei Servizi per l'Impiego nella Provincia di Benevento;
VISTO ed esaminato l'allegato piano che entra a fare parte integrante del presente deliberato;
RICONOSCIUTO opportuno provvedere alla sua approvazione;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li, 12 MAR 2003



Il Dirigente del Settore
IL DIRIGENTE
SETTORE POLITICHE DEL LAVORO
(CON. LUG. VELLECA)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li, 12 MAR 2003

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO

UFFICIO IMPEGNI
REGISTRARIA E CONTABILE
SAP. N. _____

gr 108/03

- Dr. Sergio MUGELLO -

LA GIUNTA

Su relazione dell'Ass. Dott. Giorgio Carlo Nista

A voti unanimi

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato Piano per il supporto ed il decollo dei Servizi per l'Impiego nella Provincia di Benevento predisposto dal Team di progetto costituito da funzionari della Provincia di Benevento ed esperti di Italia Lavoro, così come previsto dall'Art.3 della convenzione-quadro sottoscritta in data 10/04/03;

DI DARE ATTO che la spesa trova opportuna copertura nel capitolo 10915 del corrente bilancio;
DI TRASMETTERE copia della presente delibera al Dirigente del Settore Politiche del Lavoro, in qualità di Responsabile del Procedimento, ed alla Società Italia Lavoro spa per quanto di rispettiva competenza.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 353 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO **22 MAG. 2003**

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suesposta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **22 MAG. 2003** e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

10 GIU. 2003

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno **10 GIU. 2003**

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, **10 GIU. 2003**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

(2 copie per tutti gli adempimenti)

SETTORE POLITICHE DEL il _____ prot. n. _____
LAVORO

SETTORE FINANZA E C.E. il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

Revisori dei Conti il 26-503 prot. n. _____

Nucleo di Valutazione il 4877 prot. n. _____

ESEC
5428
12-6-03



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

304
22-5/03

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Consiglio/giunta

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

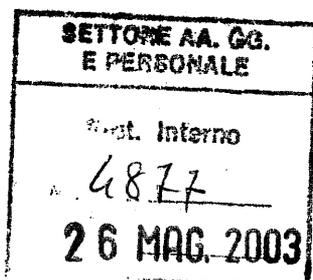
AL PRESIDENTE
NUCLEO VALUTAZIONE
C/o RAGIONERIA

AL PRESIDENTE COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI
C/O RAGIONERIA

SEDE

OGGETTO: DELIBERA N.215 DEL 15.5.2003 AD OGGETTO:"PIANO PER IL SUPPORTO ED IL
DECOLLO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO NELLA PROVINCIA DI BN-
APPROVAZIONE.

Per tutti gli adempimenti, si trasmettono due copie della delibera indicata in
oggetto, immediatamente esecutiva.



p.v.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Affari Generali e Personale

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: Consiglio/Giunta

339

10-6-'03

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO

SEDE

OGGETTO: DELIBERA N.215 DEL 15.5.2003 AD OGGETTO: "PIANO PER IL SUPPORTO ED IL DECOLLO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO NELLA PROVINCIA DI BN-APPROVAZIONE".-

Per quanto di competenza, si trasmette due copie della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
Dr. Alfonsina Colarusso

p.v.

SETTORE AA. GG. E PERSONALE	
Prot. Interno	
N.	5628
DATA	12 GIU. 2003



PROVINCIA DI BENEVENTO



Italia lavoro

PROVINCIA DI BENEVENTO

ASSESSORATO AL LAVORO

**PIANO SINTETICO DELLE AZIONI A SUPPORTO DELLO
SVILUPPO E DECOLLO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO NELLA
PROVINCIA DI BENEVENTO**

PROJECT TEAM



PROVINCIA DI BENEVENTO



Italia lavoro

Maggio 2003

INDICE

1. <u>La Convenzione tra la Provincia di Benevento e Italia Lavoro</u>	
1.1 <u>La Convenzione</u>	3
1.2 <u>L'istituzione del Project Team</u>	3
1.3 <u>I nuovi Servizi per l'Impiego</u>	4
1.4 <u>Obiettivi e finalità</u>	5
2. <u>I Servizi per l'Impiego nella provincia di Benevento</u>	
2.1 <u>La situazione SPI nella provincia di Benevento</u>	5
2.2 <u>Analisi SWOT dei CPI della provincia di Benevento</u>	7
3. <u>Il Sistema Informativo del Lavoro Territoriale</u>	
3.1 <u>Il Portale del Lavoro a supporto dei nuovi servizi per l'impiego</u>	14
3.2 <u>I principali ambienti realizzati da Italia Lavoro</u>	15
4. <u>Articolazione del programma di attività</u>	
4.1 <u>Standard minimi</u>	18
5. <u>Programmazione di massima</u>	
5.1 <u>Tabelle sintetiche</u>	21

1. LA CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI BENEVENTO E ITALIA LAVORO

1.1 La Convenzione

Con la sottoscrizione della Convenzione Quadro di cui alla delibera di G.P. n. 44 del 24 Febbraio 2003 la Provincia e Italia Lavoro hanno formalizzato la volontà di procedere a ricercare, progettare ed attuare interventi congiunti nel campo delle politiche del lavoro.

In particolare, la Provincia con il supporto tecnico di Italia Lavoro ha intenzione di implementare un sistema di potenziamento dei Servizi per l'Impiego e comunque tutte le attività facenti capo alla Provincia a seguito del decentramento amministrativo di compiti e funzioni in materia di lavoro ai sensi dell'art. 11 della L.R. 14/98 e s.m.i.

Il punto qualificante della Convenzione consiste nella realizzazione di un'azione di sistema attraverso l'integrazione tra le politiche del lavoro, la formazione e lo sviluppo locale ed il rafforzamento del ruolo dei Servizi per l'Impiego.

L'adozione di un sistema integrato consentirà di avviare con efficacia le azioni previste dalla programmazione regionale a sostegno dello sviluppo del territorio e della progettazione di misure ed interventi a favore della formazione e dell'occupazione.

1.2 L'istituzione del Project Team

Gli intendimenti della Convenzione sono rafforzati dalla istituzione di una unità di progetto dedicata con funzioni di progettazione, coordinamento, gestione ed attuazione di interventi specifici, valutazione tecnica ed amministrativa, monitoraggio, assistenza tecnico-legale.

Il Team è composto da 2 esperti interni di Italia Lavoro e da 2 esperti della Provincia, dei quali 1 con compiti di coordinamento del Team.

Il Project Team è attivato presso la Provincia di Benevento e costituisce l'unità organizzativa di riferimento cui è affidata l'attuazione degli interventi comuni inseriti nella Convenzione. Di volta in volta, secondo le necessità, sono chiamati specialisti per integrare le competenze del Team.

L'Unità di progetto ha la funzione di redigere un Piano Operativo, comprensivo della programmazione di azioni, tempi, costi, risorse attivabili e soggetti coinvolti, necessari per la realizzazione degli obiettivi della Convenzione.

Il Project Team ha il compito di monitorare l'attuazione degli interventi e di valutare il raggiungimento degli obiettivi e degli standard prefissati e, quindi di valutare eventuali scostamenti. Se sarà necessario, il Project Team potrà in essere i correttivi necessari effettuando rimodulazioni e/o riprogrammazioni.

1.3 I nuovi Servizi per l'Impiego

La riforma dei Servizi per l'Impiego costituisce una componente fondamentale sia del decentramento amministrativo sia delle nuove politiche del lavoro che l'Italia ha adottato in questi ultimi anni. Il principio di riferimento dei nuovi servizi è di portata significativa, in particolare se circostanziata in contesti che evidenziano una situazione di marcata originalità e straordinarietà, come in Campania ed in modo particolare nella Provincia di Benevento.

L'attuazione dei nuovi indirizzi legislativi, l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro, passa infatti attraverso intrecci e sovrapposizioni di competenze a livello nazionale, territoriale e locale che si innestano in un contesto socio economico e su una struttura organizzativa complessa e difficile.

La redazione di un documento di pianificazione di riferimento si giustifica non solo in relazione al ruolo attribuito alle Province quali soggetti delegati e responsabili dell'attivazione del sistema, ma soprattutto perché nel contesto specifico della Provincia di Benevento sul tema dell'avvio degli SPI sono previste linee di intervento molteplici, attivabili da soggetti differenti (Regione, Provincia, Ministero) aventi ad oggetto destinatari medesimi (CPI) che necessitano di linee precise di coordinamento per evitare sprechi e duplicazioni, massimizzando efficacia ed efficienza delle azioni.

Compito prioritario e specifico del Project Team sarà quello di stilare un documento di pianificazione strategica quale rappresentazione dei percorsi attivabili verso le possibili azioni che permetteranno di ottimizzare i nuovi servizi per l'impiego: il quadro complesso di referenti, fonti di finanziamento, procedure, tempi di realizzazione che caratterizzano interventi già in corso ed interventi da avviare, vanno necessariamente innestati su un unico sistema comune basato su una filosofia di realizzazione e gestione "aperta" in grado di interfacciarsi con differenti linguaggi e contesti e di supportarne l'evoluzione ed il riequilibrio continuo.

1.4 Obiettivi e finalità

Obiettivo di questo primo documento sintetico è quello di programmare e attuare le azioni prioritarie necessarie per il conseguimento degli standard minimi entro il 2003 come previsto dal Masterplan nazionale.

La finalità è quella di effettuare una approfondita ricognizione della realtà dei territori provinciali afferenti i bacini di utenza dei Centri per l'Impiego della provincia di Benevento per progettare e poi sperimentare azioni pilota per il conseguimento degli standard avanzati a orizzonte 2006.

I risultati di questi approfondimenti saranno la base per la stesura del Piano Operativo dei Servizi per l'Impiego della provincia di Benevento e consentiranno di tarare gli interventi sulle specificità dei contesti locali.

2. La situazione dei SPI nella provincia di Benevento

Se la situazione di decentramento e di ottimizzazione della funzionalità dei SPI risulta un processo in grado di reggere le richieste dell'unione europea a livello nazionale, lo stesso non si può dire a livello regionale in Campania e, in particolare per le analisi condotte, per la provincia di Benevento.

Come si vedrà nelle schede che seguono, a fronte di un'analisi swot, le problematiche che interessano i CPI della provincia sono numerose e di non immediata e facile risoluzione.

La popolazione della provincia di Benevento risulta di 292.829 unità, di cui 180.919 corrispondono alla popolazione attiva. Attualmente sul territorio della provincia sono dislocati 4 CPI e 22 recapiti periodici. Se stimiamo il tasso di disoccupazione esplicita locale intorno al 29% (con punte del 35% a San Bartolomeo e Sant'Agata e del 34% nel capoluogo di provincia), ci troviamo di fronte a circa 51.741 utenti di CPI, cui non corrispondono l'adeguatezza delle strutture e la completezza delle competenze degli operatori. E' interessante verificare il posizionamento dei CPI rispetto al variegato mercato del lavoro della provincia di Benevento, che presenta fenomeni occupazionali tra loro diversificati nella forma e nelle modalità di esplicitazione. Da analisi effettuate sul territorio, emerge una caratteristica che accomuna trasversalmente i tre settori dell'economia sannita: la presenza di microimprese a carattere artigianale, tale configurazione può trasformarsi in una concreta risorsa se

supportata da politiche di valorizzazione del territorio che riescano ad immettere sul mercato globale le produzioni tipiche locali. Affinchè si possano produrre delle ricadute occupazionali è auspicabile realizzare politiche del lavoro ispirate alla messa in rete delle istituzioni pubbliche e private, per creare un sistema integrato di comunicazione volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro locale.

Esiste comunque una notevole vivacità di mercato, che i CPI non sempre riescono a registrare con completezza, lasciando alla sensibilità dei dirigenti, ai mezzi ed alle risorse dei Centri stessi la ricerca di modelli in grado di reggere il nuovo posizionamento dei Spi richiesto dalle nuove normative. Più ampiamente il sistema rischi – opportunità e punti di forza – debolezza è descritto nell'analisi che segue.

2.1 Analisi SWOT dei CPI della Provincia di Benevento

L'analisi SWOT è una delle metodologie attualmente più diffuse per la valutazione di progetti e fenomeni. Si tratta di un procedimento di tipo logico, mutuato dall'economia aziendale, che consente di rendere sistematiche e fruibili le informazioni raccolte circa un tema specifico e fornisce informazioni fondamentali per la definizione di politiche e linee di intervento. Attraverso l'analisi SWOT è possibile evidenziare i punti di forza e di debolezza al fine di far emergere quelli che vengono ritenuti capaci di favorire, ovvero ostacolare o ritardare, il perseguimento di determinati obiettivi. Più specificamente nell'analisi SWOT si distinguono fattori endogeni ed esogeni.

La terminologia consueta distingue i fattori endogeni tra punti di forza e punti di debolezza e quelli esogeni tra opportunità e rischi. Tra i primi si considerano tutte quelle variabili che fanno parte integrante del sistema stesso, sulle quali è possibile intervenire per perseguire obiettivi prefissati. Tra i secondi, invece, si trovano variabili esterne al sistema che però possono condizionarlo sia positivamente che negativamente. In quest'ultimo caso non è possibile intervenire direttamente sul fenomeno ma è opportuno predisporre strutture di controllo che individuino gli agenti esogeni e ne analizzino l'evoluzione al fine di prevenire gli eventi negativi e sfruttare quelli positivi. Per rendere più agevole tale lettura "incrociata" i risultati dell'analisi vengono, solitamente, presentati in forma di diagramma sintetico e poi descritti più diffusamente.

L'analisi, dunque, si sostanzia nella classificazione dei risultati dell'analisi "preliminare" all'interno di un diagramma predefinito che agevoli l'individuazione delle priorità di intervento ed offra un valido supporto all'attività di programmazione. Inoltre, attraverso l'individuazione delle opportunità e dei rischi connessi all'adozione di un determinato progetto o di una particolare politica, si offre al decisore la possibilità di fare leva su aspetti sinergici o su opportunità esogene e di individuare le azioni preventive da attuare per limitare l'impatto di eventuali fattori di rischio

Nel caso in esame, i dati relativi ai CPI della Provincia di Benevento sono analizzati al fine di avere una panoramica generale e globale della realtà presa in considerazione.

Bisogna poi distinguere, tra gli elementi endogeni, cioè quelli su cui si può intervenire, i punti di forza dai punti di debolezza al fine di individuare gli interventi prioritari e fissare degli obiettivi intermedi. Contestualmente bisogna individuare i fattori esogeni che vanno classificati tra le opportunità e i rischi.

Di seguito analizzeremo lo SWOT di ogni CPI.

CPI BENEVENTO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Centralità dell'ubicazione.</p> <p>La struttura del centro è di nuova costruzione.</p> <p>Ampia area destinata al parcheggio degli utenti.</p> <p>Il CPI offre servizi di preselezione con le aziende in cerca di profili specifici.</p> <p>Coinvolgimento nel progetto provinciale COF. per la costituzione di uno sportello dedicato all'occupabilità femminile presso ogni centro della Provincia di Benevento.</p> <p>Il CPI offre servizi di accoglienza e consulenza alle imprese (Aggiornamenti normativi - sgravi fiscali).</p> <p>Personale motivato al cambiamento.</p>	<p>Compilazione cartacea della sched anagrafica.</p> <p>Scarsa formazione del personale sui servizi del bilancio delle competenze e sui progetti di autoimpiego.</p> <p>Centralizzazione dei servizi relativi al collocamento mirato.</p> <p>Il CPI non è presente ai tavoli di concertazione, della programmazione negoziata ecc., per quanto attiene al supporto allo sviluppo locale.</p> <p>Mancanza di strumentazione ed attrezzature adeguate all'attività ordinaria ed assenza di un esperto informatico a supporto della struttura del centro.</p>

OPPORTUNITÀ	RISCHI
<p>Relazioni con le agenzie interinali presenti sul territorio.</p> <p>In progress le azioni relative all'Obbligo Formativo, attraverso la costituzione di un sistema di rete con gli altri attori locali, l'attivazione di presidi sperimentali presso i CPI della provincia, nonché la gestione degli elenchi dei nominativi con il sistema DOF/DOFI.</p> <p>Contatti con le aziende (Marche, Emilia Romagna, Veneto e Puglia) che richiedono operai specializzati.</p> <p>Nei pressi del CPI sono localizzati due complessi industriali operanti nel settore dolciario e alimentare (Nestlé, Alberti e Pastificio Rummo).</p> <p>Richiesta da parte delle aziende di lavoratori stagionali in particolare nel settore alberghiero e nella grande distribuzione.</p> <p>Utilizzo di radio e tv locali per la promozione dei servizi del Centro.</p> <p>Coordinamento di tutte le attività relative all'attuazione dei tirocini interregionali Sud/Nord.</p>	<p>Inesistenza di una banca dati utenti aggiornata (decreto legislativo 181).</p>

CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Motivazione al cambiamento del personale.</p>	<p>Posizione periferica.</p> <p>Assenza di un collegamento in rete e di una banca dati aggiornata.</p> <p>Presenza di barriere architettoniche.</p> <p>Scarsa formazione del personale sui servizi specialistici.</p> <p>Centralizzazione dei servizi relativi al collocamento mirato.</p> <p>Impostazione dell'attività del centro eccessivamente burocratica.</p> <p>Assenza di materiale informativo.</p> <p>Organico sottodimensionato.</p>
OPPORTUNITA	RISCHI
<p>Presenza nell'area di competenza del CPI di due comunità montane.</p> <p>Molto forte la richiesta di braccianti agricoli.</p> <p>Gli operatori si aggiornano autonomamente sulle novità normative.</p> <p>Il servizio relativo all'occupabilità femminile è fornito mediante una struttura mobile (camper).</p> <p>Attivazione di un presidio sperimentale per l'Obbligo Formativo, e gestione degli elenchi dei nominativi con il sistema DOF/DOFI.</p>	<p>La sede non è a norma rispetto alla L. 626</p> <p>L'attività prevalente del centro è rivolta interamente agli adempimenti amministrativi.</p>

CPI SANT'AGATA DEI GOTI - MONTESARCHIO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Struttura nuova ed a norma della L.626, dotata di ampi spazi.</p> <p>Centralità della sede.</p> <p>Forte la motivazione del personale.</p>	<p>Banca Dati utenti (D.Lgs. 181) inesistente</p> <p>Il personale è impegnato al 60% sugli adempimenti amministrativi.</p> <p>Assenza di aggiornamenti normativi.</p> <p>Centralizzazione dei servizi relativi al collocamento mirato.</p>
OPPORTUNITA'	RISCHI
<p>Attivazione di un presidio sperimentale per l'Obbligo Formativo, e gestione degli elenchi dei nominativi con il sistema DOF/DOFI.</p> <p>Coordinamento di tutte le attività relative all'attuazione dei tirocini interregionali Sud/Nord.</p> <p>Gli operatori autonomamente si aggiornano sulle novità normative.</p> <p>Presenza sul territorio di competenza del CPI del polo tessile di Airola.</p>	<p>Il Centro rischia di arenarsi sui procedimenti amministrativi.</p> <p>Il CPI rischia un arresto delle attività per la mancata informatizzazione.</p>

CPI TELESE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Centralità della sede.</p> <p>Buoni collegamenti con i servizi pubblici di trasporto.</p> <p>Coinvolgimento nel progetto provinciale COF. per la costituzione di uno sportello dedicato all'occupabilità femminile.</p> <p>Personale qualificato e motivato.</p>	<p>Banca Dati utenti solo su supporto cartaceo</p> <p>Centralizzazione dei servizi relativi al collocamento mirato.</p> <p>Mancanza di strumentazione ed attrezzature adeguate all'attività ordinaria ed assenza di un esperto informatico a supporto della struttura del centro.</p> <p>Scarsa formazione informatica del personale.</p> <p>Mancanza di materiale informativo a supporto delle attività del centro.</p>
OPPORTUNITÀ	RISCHI
<p>Attivazione di un presidio sperimentale per l'Obbligo Formativo, e gestione degli elenchi dei nominativi con il sistema DOF/DOFI.</p> <p>Avviati 10 tirocini formativi presso aziende locali del settore metalmeccanico.</p> <p>Attività d'informazione alle aziende sugli aggiornamenti normativi.</p> <p>Presenza del polo termale nel bacino di competenza del centro.</p>	<p>La sede non è a norma rispetto alla L. 626.</p> <p>Il centro appare paralizzato da processi burocratici e amministrativi che impediscono l'erogazione dei servizi di supporto alle aziende.</p>

3. Il Sistema Informativo del Lavoro Territoriale

3.1 Il Portale del Lavoro a supporto dei nuovi servizi per l'impiego

L'evoluzione delle politiche e della legislazione per il mercato del lavoro ha spostato, progressivamente, in questi anni l'attenzione sul sostegno all'occupabilità, sulla riduzione/eliminazione delle barriere di accesso e movimento, sul sostegno alla domanda e all'offerta per favorirne l'avvicinamento e l'incrocio.

La costruzione di linguaggi comuni tra formazione, formazione professionale e fabbisogni delle imprese, rappresenta un ulteriore obiettivo in questo processo di evoluzione; centrato sulla competenza come elemento distintivo e qualificante vuole favorire da un lato la progettazione formativa basata su segmenti riconoscibili e trasferibili, innestati sull'evoluzione reale della richiesta del mercato, e dal lato della domanda di lavoro a qualificarla sollecitando le imprese a specificare i fabbisogni.

Le tecnologie digitali e la rete rappresentano una formidabile opportunità per migliorare l'efficienza dei servizi operanti sul MdL e offrire strumenti evoluti ad una platea di attori e ad un mercato sempre più mobile e dai confini variabili.

La crescita di efficacia dell'azione sul territorio richiede una capacità di supportare la costruzione di reti di attori integrate, ai quali offrire servizi e prodotti profilati.

In questo quadro si è evoluta l'offerta di servizi di Italia Lavoro.

Una offerta che è anzitutto la proposta di un modello culturale e operativo, mirato alla definizione di obiettivi di servizio, centrato sulla relazione con il proprio "cliente", sulla interoperabilità e sulla integrazione.

A supporto di questa visione strategica, e con l'obiettivo di offrire una strumentazione di elevata qualità e rispondente alle opportunità tecnologiche e alla diffusione della rete Internet, Italia Lavoro ha realizzato, nella propria piattaforma Portale, una serie di ambienti finalizzati all'organizzazione e erogazione dei diversi servizi che fanno capo all'azione dei Servizi per Impiego e del sistema degli attori, pubblici e privati, tendenzialmente operanti sul territorio.

In sintesi possiamo così riassumere gli elementi distintivi della proposta di Italia Lavoro:

- Definire un modello di architettura generale dei sistemi al fine di assicurarne unitarietà e coerenza complessiva con particolare attenzione alla necessità di integrare gli operatori pubblici e gli operatori privati;
- Elaborare e sviluppare la strumentazione tecnologica conseguente con particolare attenzione all'utilizzo di *Internet* e le altre tecnologie di rete;
- Sviluppare modelli di servizio evoluti e differenziati, nonché funzioni e ruoli di integrazione garantendo anche opportuni livelli di sussidiarietà;
- Progettare e sviluppare, in coerenza con l'architettura generale, il sistema dei servizi diretti al cittadino ed alle imprese (*front office*);

3.2 I principali ambienti realizzati da Italia Lavoro e disponibili per le azioni sul territorio o progettuali.

➤ Gestione anagrafica utente

Permette di gestire tutte le informazioni richieste dalle nuove normative in materia di censimento disoccupati. E' già pensata per accogliere informazioni che permettano una evoluzione del servizio sia in profondità sul target, sia allargando verso altri target di interesse.

➤ Gestione anagrafica impresa

Permette di organizzare tutte le informazioni relative al censimento della domanda, all'analisi puntuale delle attività svolte, alla progettazione e pianificazione di attività di marketing dei servizi.

➤ Banca profili

Organizza i dizionari delle competenze, degli elementi descrittivi analitici delle stesse, dei Profili Professionali e dei processi di lavoro. E' uno strumento flessibile a servizio delle diverse attività rivolte a domanda e offerta.

➤ Portafoglio competenze

Costruito sulla persona, ma può essere utilizzato anche in una attività relativa ad un bacino territoriale e settoriale; raccoglie il dettaglio del patrimonio di competenze costruito nell'ambito di esperienze professionali e non.

➤ Scrivania condivisa

Permette di organizzare documenti e attività in relazione ad un ambito di operatori. Struttura l'avvio di una community, ovviamente sollecitandone l'organizzazione di funzioni e responsabilità.

➤ Il sistema di gestione dei contenuti

Permette di organizzare e gestire autonomamente contenuti pubblicati nell'ambiente Internet dedicato alle attività. Di fatto struttura un sito internet autonomo, con responsabilità e gradi di controllo definiti.

➤ Strumenti di Monitoraggio

Permettono di analizzare ed estrarre dai dati inseriti e dalle operazioni realizzate, analisi puntuali, reportistica periodica, reportistica aggregata. Tutte le informazioni utilizzate nella base dati sono potenzialmente inseribili come chiave di selezione.

➤ Incrocio Domanda Offerta

Permette di realizzare tutte le attività a supporto della ricerca e selezione di persone nella base dati.

➤ Gestione progetti Permette di organizzare attività complesse che si configurano come progetto con una estensione determinata nel tempo; possono coinvolgere una rete di soggetti e utilizzando ambienti disponibili nel portale hanno la necessità di garantire azioni di verifica, controllo e monitoraggio specifico, coordinamento delle azioni e attribuzioni di attività specifiche.

L'acquisizione del Portale del Lavoro prevede una pagina personalizzata della Provincia di Benevento che costituirà il Portale del Lavoro della Provincia e quindi l'accesso alla scrivania condivisa degli operatori dei CPI. Oltre alle funzioni descritte,

la scrivania condivisa consentirà l'accesso alla Banca Dati delle Soluzioni Territoriali cioè alla BD delle soluzioni adottate in ambito SPI nelle diverse aree nazionali ed europee, agli strumenti e ai metodi, contribuendo in maniera sostanziale alla conoscenza e alla condivisione di quei metodi e quelle prassi (Progetto SPINN Ministero del Welfare-Italia Lavoro), ma anche alla realizzazione sistematica di confronti, scambi e gemellaggi tra le diverse esperienze.

La funzione FaD costituirà lo strumento di formazione continua per gli operatori dei CPI.

L'adozione degli strumenti offerti dal Portale, unitamente ad una adeguata formazione sull'utilizzo, consentirà il raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi previsti ad orizzonte 2003, garantendo qualità ed omogeneità.

In particolare, le azioni di sistema relative a progetti nazionali commissionati dal Ministero del Welfare, SPINN e Sud-Nord-Sud verranno attuate in sinergia con la Regione Campania. Anche il SIL, Sistema Informativo del Lavoro nazionale, commissionato dal Ministero del Welfare, interagirà con il SIL regionale.

4. Articolazione del programma di attività

L'articolazione delle attività, oggetto della programmazione di massima del presente documento, prevede la diffusione su tutto il territorio provinciale delle funzioni-base, cioè degli standard minimi di qualità, così come vengono definiti dalla Conferenza unificata Stato-Regioni, da conseguire entro il 2003.

La progettazione delle sperimentazione delle funzioni innovative che dovranno essere assicurate entro il 2006 saranno l'oggetto del Piano Operativo che sarà approntato entro il secondo semestre 2003.

Il raggiungimento degli standard minimi deve tener conto della situazione di partenza dei servizi, dei tempi per l'adeguamento delle strutture dei CPI, comprese le dotazioni informatiche e le dotazioni di rete, il dimensionamento dell'organico e delle competenze professionali necessarie per l'operatività delle strutture.

Ciò comporterà una verifica costante delle azioni in essere per poter intervenire, in caso di criticità, con azioni di supporto, di aggiustamenti in itinere e di riprogrammazione, in ragione dei risultati.

Pertanto, le azioni che saranno realizzate per offrire servizi per il lavoro, dovranno tener conto degli aspetti descritti, nella consapevolezza che solo attraverso un percorso graduale si potrà pervenire alla diffusione su tutto il territorio degli standard minimi.

Entro 12 mesi dall'avvio delle attività il Project Team effettuerà il primo *step* di valutazione.

4.1 Standard minimi - Definizione della tipologia dei servizi, dei tempi e delle modalità d'erogazione

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ATTIVITA'	TEMPI			MODALITA' E STRUMENTI
		Entro Sett.2003	Da Sett. 2003	Da Nov. 2003	
Gestione procedure amministrative	Completamento BD Anagrafico-Professionale D.L.vo 181				Applicativo Access - Portale lavoro - Net labor
	Gestione movimenti lavoratori				Procedure definite 181/00 Net-labor/Portale del lavoro
	Archivi domanda/offerta				Net-labor/Portale del lavoro

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ATTIVITA'	TEMPI			MODALITA' E STRUMENTI
		Da Sett. 2003	Da Nov. 2003	Da Gen. 2004	
Accoglienza ed informazione orientativa	Aggiornamento BD anagrafico - professionale				A sportello/per appuntamento Net labor/Portale del lavoro
	Fornire servizi strutturati di informazione e autoinformazione				A sportello Portale del lavoro
	Identificare esigenze dell'utente				A sportello
	Canalizzazione verso le funzioni				A sportello

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ATTIVITA'	TEMPI			MODALITA' E STRUMENTI
		Da Nov. 2003	Da Genn. 2004	Da Giu. 2004	
Orientamento e consulenza	Costruzione del portafoglio delle competenze				Per appuntamento Portale del Lavoro e suoi applicativi (scrivania dell'Operatore)
	Colloqui individuali/di gruppo di orientamento sia formativo che finalizzato all'inserimento al lavoro				
	Individuazione e proposta di una strategia di inserimento al lavoro				
	Tirocini formativi e stages				

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	ATTIVITA'	TEMPI			MODALITA' E STRUMENTI
		Da Nov. 2003	Da Genn. 2004	Da Giu. 2004	
Incontro domanda/offerta di lavoro	Analisi della domanda: - Accordo operativo con associazioni di categoria - descrizione profili professionali e delle competenze richieste, delle condizioni di lavoro e dei requisiti d'ingresso				C/o CPI Strutture accreditate Restituzione in BD dei profili richiesti e delle condizioni di lavoro Portale del lavoro e suoi applicativi
	Preselezione: - individuazione dei soggetti con le competenze richieste				C/o CPI Strutture accreditate Portale del lavoro e suoi applicativi
	Selezione del personale da parte delle aziende				C/o CPI Aggiornamento BD Utilizzo da parte di tutti i partner coinvolti degli applicati del Portale del lavoro

5 . Programmazione di massima

5.1 Tabelle sintetiche

Il quadro finanziario esposto nella Tabella di seguito riportata rappresenta una programmazione di massima degli interventi prioritari necessari al raggiungimento degli standard minimi ad orizzonte 2003 così come previsto dal Masterplan nazionale scaturito dalla Conferenza unificata Stato Regioni.

Tale programmazione di massima potrà essere suscettibile di variazioni e aggiustamenti in relazione, sia ai tempi di attuazione che delle progettazioni esecutive.

PROGRAMMAZIONE DI MASSIMA E FONTI DI FINANZIAMENTO			L. 388 2003	L. 388 2004	Altri
AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E DECOLLO DEGLI SPI Il Sistema Informativo del Lavoro Territoriale	Portale del lavoro per il governo del sistema di relazioni e funzioni di servizio	1	39.200,00		
	Formazione continua operatori CPI	2	126.000,00		
	Sensibilizzazione Comunicazione Informazione	3			200.000,00
	Call center	4			54.000,00
	Costruzione kit materiale informativo	5	60.000,00		
PRIMI INTERVENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARD MINIMI	Completamento Anagrafica D. L.vo 181	6	25.000,00		
	Servizi all'utenza	7			
	Orientamento/Consulenza Incontro domanda offerta	8			
ATTIVITA' A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI DISOCCUPATI	Obbligo formativo	9			102.000,00
	Collocamento disabili legge 68/99	10	41.000,00	40.000,00	
GESTIONE DELLE ATTIVITA' (Project Team)	Stesura Piano Operativo	11			
	Assistenza per progettazione e programmazione di massima				
	Progettazione esecutiva				
	Analisi organizzativa				
	Assistenza tecnica nella gestione e nell'attuazione delle procedure				
	Monitoraggio				
COSTI GESTIONE ATTIVITA'	Quantificazione delle attività del Project Team	12	102.000,00	100.000,00	
TOTALE			393.200,00	140.000,00	356.000,00

AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E DECOLLO DEGLI SPI : IL SISTEMA INFORMATIVO DEL LAVORO

SCHEDA 1

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO DELLE ATTIVITA'	FONTI FINANZIARIE	NOTE
<p>Portale del Lavoro per il governo del sistema di relazioni e funzioni di servizio</p>	<p>Definire il modello della struttura delle funzioni e dei servizi affidati al Portale del Lavoro</p> <p>Definire la piattaforma tecnologica per la gestione delle relazioni e delle funzioni di servizio del portale del lavoro</p> <p>Realizzazione e messa a regime del Portale del Lavoro provinciale e sua gestione</p>	<p>1. Verifica infrastruttura tecnologica centrale 2. Verifica infrastruttura tecnologica delle sedi periferiche 3. Installazione e configurazione componenti tecnologici centrali e periferici mancanti 4. Installazione e configurazione del sw applicativo 5. Customizzazione ambiente operativo 6. Test e tuning dell'infrastruttura tecnologica centrale 7. Migrazione dati da altre banche dati a Portale 8. Integrazione Portale con altri sw applicativi 9. Trasferimento know how tecnico* 10. Affiancamento operatori nella fase di start-up</p>	<p>Project team</p> <p>Italia Lavoro</p>	<p>I FASE: 23.000,00</p> <p>II FASE: 5.000,00</p> <p>III FASE: 6.200,00</p> <p>IV FASE: 5.000,00</p> <p>TOT. 39.200,00</p>	<p>L. 388</p>	

* Il gruppo tecnico della Provincia deve essere messo in condizioni di operare in modo completamente autonomo nella gestione e manutenzione (correttiva, migliorativa ed implementativi) della piattaforma applicativa del Portale, attraverso un trasferimento di conoscenza tecnica da parte di Italia Lavoro.

Si tratta di un'attività che potrebbe non essere necessaria. Dipende infatti dalla scelte di autonomia che la Provincia farà. Nel caso in cui l'attività di gestione e manutenzione della piattaforma applicativa resti in carico ad Italia Lavoro, questa attività sarà valutata a parte

AZIONI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E DECOLLO DEGLI SPI : CAMPAGNE INFORMATIVE

SCHEDA 3

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
Sensibilizzazione Comunicazione e Informazione	Favorire la massima diffusione delle informazioni che riguardano le iniziative realizzate dagli SPI a favore delle diverse categorie di utenti (disoccupati e imprese)	Progettazione linee guida intervento	Project Team			
		Realizzazione di campagne pubblicitarie e di informazione utilizzando multicanali di comunicazione	Da individuare	Bando	POR 3.1	100.000,00
		Pubblicizzazione e informazione sui servizi di base offerti dagli SPI e sui specifiche iniziative o azioni.	Da individuare	Bando	POR 3.1	100.000,00

STRUMENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E DECOLLO DEGLI SPI : CAMPAGNE INFORMATIVE

SCHEDA 4

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	COSTO DELLE ATTIVITA'	FONTE FINANZIARIE	NOTE
Call center	Dotare i CPI di un Call Center permanente di informazione e accesso ai SPI	Attivare un servizio di assistenza all'utenza per la gestione delle informazioni di primo livello e del sistema di prenotazione	Da individuare	54.000,00	POR 3.1	Il costo si riferisce ad 1 anno di service prezzo di mercato: 3 linee telefoniche in pbx 3 postazioni. Costo di 1 postazione dalle 9 alle 18 € 67,65

STRUMENTI DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E DECOLLO DEGLI SPI : MATERIALE INFORMATIVO

SCHEDA 5

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
Costruzione del Kit di materiale informativo	Dotare i CPI di tutta la documentazione necessaria per l'informazione all'utenza	Progettare e realizzare un insieme strutturato di materiale di uso comune, comprendente: abbonamenti a gazzette, quotidiani e giornali specializzati guide per orientamento a percorsi formativi, master depliants, brochure bacheche punti di autoconsultazione per l'utenza collegati a internet abbonamenti a servizi internet specializzati	Project Team CPI Italia Lavoro	Affidamento diretto	L. 388	60.000,00

PRIMI INTERVENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARD MINIMI: ANAGRAFICA UTENTI

SCHEDA 6

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
Anagrafica dei disoccupati D.Lgs.181	Completare la banca dati anagrafica degli utenti	Effettuare data entry in applicativo Access delle schede anagrafiche cartacee giacenti presso i CPI (14.000) , compatibile con i sistemi informativi del lavoro. Effettuare porting dei dati compatibili da archivio CED ad applicativo Access. L'applicativo access è compatibile sia con net-Labor 4 che con il Portale del Lavoro	Italia Lavoro	Affidamento diretto	L. 388	20.000,00 5.000,00

		Portale; affiancamento e assistenza agli operatori degli SPI				e 2
	<p>Gestione procedure amministrative in applicazione D.Lgs.181</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento banca dati e scheda professionale - Gestione movimenti dei lavoratori; - Liste, elenchi, graduatorie; - Gestione BD delle imprese 	<p>Utilizzo del Portale del lavoro per la gestione di tutte le funzioni di servizio di carattere amministrativo on-line</p> <p>Programma di comunicazione per le imprese e utilizzo del call center</p>				<p>Vedi schede 1 e 2</p> <p>Vedi schede 3,4 e 5</p>

PRIMI INTERVENTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI STANDARD MINIMI: SERVIZI ALL'UTENZA

SCHEDA 8

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
<p>Incontro fra domanda ed offerta di lavoro</p>	<p>Dotare i CPI di una metodologia strutturata informata a standard di qualità per lo svolgimento delle seguenti attività:</p> <p>Analisi della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione profili professionali, delle competenze richieste dalle imprese (banca dati profili aziendali) e delle condizioni di lavoro e di ingresso al lavoro offerte <p>Preselezione</p> <p>individuazione delle persone con le competenze richieste dalle aziende e delle disponibilità al lavoro utilizzando la banca dati dell'offerta (vedi orientamento, adempimenti previsti 181/00)</p>	<p>Accordo operativo con le associazioni di categoria e intermediari privati del mercato del lavoro per integrare le diverse attività di incontro fra domanda ed offerta e i relativi sistemi e metodologie</p> <p>Gestione del servizio di incontro fra domanda ed offerta del Portale del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sul lato della domanda restituzione nella banca dati la descrizione dei profili professionali richiesti e delle condizioni di lavoro - Sul lato dell'offerta utilizzo delle informazioni disponibili presso in banca dati offerta . preselezione dei candidati <p>Le attività saranno gestite in via sperimentale presso alcuni centri per l'impiego</p> <p>Selezione del personale da parte dell'azienda, restituzione delle informazioni esito selezione e aggiornamento banca dati (vedi funzioni amministrative SPI</p>	<p>Provincia</p> <p>Project Team</p> <p>Italia Lavoro</p> <p>Operatori CPI</p>			<p>Vedi scheda 7</p>

		<p>Utilizzo da parte di tutti i partner coinvolti degli applicativi disponibili sul portale del lavoro per la gestione delle attività di incontro fra domanda ed offerta. L'accesso è governato da password e da protocolli e regole che definiscono gli accessi, le modalità di inserimento dati e di consultazione rif Scheda 2</p> <p>Sensibilizzazione informazione e comunicazione Utilizzo del call center e di altri strumenti di comunicazione</p> <p>Formazione e affiancamento operatori servizi per l'impiego e partner dell'azione</p>				<p>Vedi scheda 2</p> <p>Vedi schede 3, 4 e 5</p> <p>Vedi schede 1 e 2</p>
--	--	---	--	--	--	---

ATTIVITÀ' A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI DISOCCUPATI : OBBLIGO FORMATIVO

SCHEDA 9

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
Obbligo formativo	Azione sperimentale di informazione, orientamento e tutoring previsti dalla L.144/99 art. 68	<p>Ricerca/Azione per una rete</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ tra i CPI e le scuole ➤ Tra i CPI e gli Enti di Formazione ➤ Tra i CPI e le Imprese ➤ Tra i CPI ed i Servizi Sociali dei Comuni, le Associazioni di volontariato, le Parrocchie 	Project team Italia Lavoro CPI			12.000,00
		Progettazione Azione di Sistema	Project team			Vedi scheda 12
	Costruzione Azione di Sistema	<p>Attuazione del net-work:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione e messa a regime di un sistema di relazioni fra tutti gli attori coinvolti (scuola, famiglie, SPI, formazione professionale, associazioni di categoria, imprese) - Gestione dei rapporti con l'utenza analisi degli aspetti di criticità, opportunità offerte dal mercato del lavoro e definizione di specifici progetti - Individuazione dei partner con i quali progettare e realizzare attività formative e di alternanza scuola lavoro - Sensibilizzazione, Informazione e comunicazione call center 		Affidamento diretto		90.000,00
						Vedi schede 3,4 e 5

		Utilizzo del Portale del lavoro e dei suoi applicativi per la gestione delle funzioni di servizio dei progetti (banche dati, registrazione e profilo utenti, percorso individuale di inserimento al lavoro, ecc				Vedi schede 1 e 2
		Formazione degli operatori dei CPI e dei partner.				Vedi schede 1 e 2

ATTIVITÀ A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI DISOCCUPATI : COLLOCAMENTO MIRATO

SCHEDA 10

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
Legge 68/99 Collocamento mirato	Costruzione Azione di sistema	Progettazione azione di sistema a favore degli utenti disabili	Project team	Affidamento diretto	L.388	Vedi scheda 12
	Implementazione della banca dati disabili ed imprese	Informatizzazione Banche Dati: - Porting dati già informatizzati su CED verso supporto Access* - Informatizzazione dati utenti da supporto cartaceo a supporto Access* - Informatizzazione Banca Dati delle imprese da supporto cartaceo verso supporto Access - Pulizia banche dati utenti ed imprese	Project team Italia Lavoro Ufficio Collocamento Mirato			3.000,00
		Assistenza ASL della provincia - Supporto alle commissioni mediche nella fase di analisi delle capacità residuali	Italia Lavoro			6.000,00
		Call center informativo				Vedi scheda 4
		Creazione della rete: - I fase Fertilizzazione - II fase Sensibilizzazione - III fase Sistemizzazione	Project team Italia Lavoro Ufficio Collocamento Mirato Operatori CPI			72.000,00
	Formazione e affiancamento agli operatori dei CPI e dei partner sulle metodologie di intervento e l'uso degli applicativi del Portale		Vedi schede 1 e 2			

* In attesa del software dedicato – Pegaso – Italia Lavoro fornisce un applicativo in Access compatibile

MACRO ATTIVITA'	OBIETTIVO DELL'ATTIVITA'	ATTIVITA' DA SVOLGERE	SOGGETTO ATTUATORE	PROCEDURE	FONTI FINANZIARIE	COSTO DELLE ATTIVITA'
Gestione delle attività	Assistenza per <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione - Progettazione - Gestione - Attuazione procedure - Rendicontazione - Monitoraggio 	Predisposizione del Piano Operativo: Programmazione generale degli interventi e delle azioni per lo sviluppo e il decollo degli SPI	Project Team	Affidamento diretto	L.388	Vedi scheda 12
		Progettazione di massima e di dettaglio di azioni , assistenza tecnica nella definizione di procedure di gara e affidamento	Project Team			
		Definizione ex ante delle modalità e delle regole delle attività di monitoraggio e degli indicatori delle valutazioni delle azioni, con particolare riferimento al conseguimento degli standard minimi approvati dalla Conferenza unificata Stato Regioni	Project Team			
		Verifica in itinere dello stato di avanzamento del Piano Operativo, dei risultati raggiunti ed eventuali interventi di riprogrammazione	Project Team			
		Strumenti e procedure per il monitoraggio e la sorveglianza	Project Team			

GESTIONE DELLE ATTIVITA'

SCHEDA 12

PROJECT TEAM : AZIONE PER ASSISTENZA NELLA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE - GESTIONE - PROCEDURE DI ATTUAZIONE - MONITORAGGIO						
	N.	gg/uomo per 19 mesi	gg/totali	costo gg	costo totale	
Programmazione generale degli interventi, verifica in itinere dello stato di avanzamento e riprogrammazione. Progettazione di massima degli interventi						
	2	95	190	430,00	81.700,00	
	0					
Progettazione di dettaglio delle azioni, assistenza tecnica nella definizione delle procedure di gara e affidamento						
			60	430,00	25.800,00	
			85	260,00	22.100,00	
Monitoraggio						
	1	30	30	430,00	12.900,00	
Segreteria tecnica (Esperto Junior)	1	12	228	260,00	59.280,00	
					TOTALE	201.780,00

Per la gestione delle attività previste nel Piano Operativo saranno impegnate le seguenti figure professionali:

- n. 2 Esperti Senior per le attività di programmazione generale degli interventi, con il compito di programmare il complesso degli interventi e delle azioni e definire le progettazioni di massima, intervenendo nella riprogrammazione in ragione degli esiti del monitoraggio e delle verifiche in itinere. Queste figure professionali, due interne di Italia Lavoro, saranno impegnate in maniera continuativa dal mese di giugno 2003 a dicembre 2004 per complessive 240 giornate
- Esperti Senior di aree specialistiche per le attività di progettazione di dettaglio delle azioni e assistenza tecnica nella definizione delle procedure di gara e affidamento. Queste figure integreranno il precedente gruppo di lavoro impegnato in maniera stabile e saranno reperite di volta in volta in ragione delle specifiche competenze richieste per un numero complessivo stimato di 50 giornate.
- Figure professionali Junior con competenze in aree specialistiche che saranno impegnati a supporto degli esperti Senior nelle attività di progettazione di dettaglio per un numero complessivo stimato di 75 giornate.
- n. 1 Esperto Senior per attività di monitoraggio e supporto tecnico alla rendicontazione per un numero complessivo di 30 giornate, affiancato da 1 Junior per un totale di 200 giornate.